
Comune di Costa Vescovato

Dati aggiornati al 19/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Abitanti al 31.12</i>	314	318	315	317	316

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>
Rube Ottavio	Sindaco	29/05/2019	09/06/2024
Bonadeo Sara	Vicesindaco	29/05/2019	09/06/2024
Malaspina Cristina	Assessore	29/05/2019	09/06/2024
Boveri Fabio	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Bellinzona Mattia	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Alvigini Lorenzo Pietro Angelo	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Bondone Alessandro	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Berruti Attilio	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Promutico Roberta	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024
Bondone Pier Walter	Consigliere	29/05/2019	09/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
Segreteria generale	Segretario generale – Dr.Musso Giorgio	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Unione Montana Terre Alte	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Responsabile Rube Ottavio	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzionepatrimonio
Settore finanziario/Tributi	Responsabile Rube Ottavio	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Sig.ra Natala Ancione	Ufficiale Anagrafe, Stato Civile, Elettorale

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un

mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Costa Vescovato non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			X

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.**

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	70.288,68	64.970,84	59.372,65	85.309,98	67.961,82
<i>Imposte e tasse a carico Ente</i>	6.662,48	5.751,37	4.983,47	7.793,89	9.086,15

Lavori pubblici: quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo:

Anno	Contributo	Importo	CUP
2019	Lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e risagomatura alveo torrente ossona e gambarasca	35.000	B84H15001150002
2019	RISANAMENTO – DIFESA SPONDALE DEL TORRENTE OSSONA E CONSOLIDAMENTO SOTTOSTANTE IL CONCENTRICO	360.000	B83H19000970002
2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - 2020 (Messa in Sicurezza Cimitero Montale Celli)	50.000	B89G20000080001
2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - 2020 COMUNI FINO A 1000 ABITANTI (Messa in Sicurezza Cimitero Sarizzola)	11.597,90	B89G20000090001
2020	LAVORI DI CONTENIMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE (DL 34/2019)	50.000	B82J19022310001
2020	Realizzazione di impianto fotovoltaico (DL 34/2019 - DM 2 Luglio 2020)	19.329,89	B86J20001540001
2021	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili di proprietà comunale	81.301	B89J21000680001
2021	Contributo progettazione per opere di salvaguardia idrogeologica e riordino idraulico del torrente ossona, messa in sicurezza ponte su strada provinciale	65.000	B89C21000020001
2021	Intervento di efficientamento energetico e risparmio energetico di edifici di proprietà comunale (Efficientamento energetico appartamenti ex scuole Costa Vescovato)	100.000	B89J21006170001
2021	Riordino idraulico torrente ossona e rio ossonella	50.000	B85H20000060002
2021	Contributo GAL GIAROLO LEADER PER INVESTIMENTI (La Via dei Calanchi e dei Vigneti - Sviluppo sentieristica e potenziamento attività ricettive)	72.000	B84E21007060006
2022	Messa in sicurezza strade comunali	200.000	B83H19000810001
2022	Manutenzione straordinaria area appartenente al patrimonio comunale (Messa in sicurezza Campeggio)	84.168,33	B82F22000010001
2022	Sistemazione aree comunali con elementi di arredo urbano	10.000	B87H22002470001
2022	Efficientamento energetico di immobile di proprietà comunale (Efficientamento energetico Campeggio)	50.000	B88C22001070006
2022	Messa in sicurezza strada comunale del mulino mediante realizzazione difesa spondale torrente ossona	80.000	B87H22002280002

2023	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO COMUNALE 2023	83.790,00	B84J23000230001
2023	PNRR_EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - 2023: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000	B84H22001220006
2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - ANNO 2023: FORNITURA CON INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO	5.000	B84J23000630001
2024	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO COMUNALE 2024	58.589,87	
2024	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - 2024	50.000	

Istruzione pubblica: Viene svolto il servizio di trasporto scolastico in convenzione con alcuni comuni circostanti, al fine di garantire e mantenere il servizio per i giovani.

Sociale: i servizi socioassistenziali per i cittadini del Comune di Costa Vescovato vengono gestiti dal Consorzio socioassistenziale C.I.S.A. di Tortona, che assicura un servizio alla popolazione in modo continuativo ed efficiente.

L'Ente trasferisce annualmente una quota di compartecipazione per i servizi erogati. Nello specifico durante il quinquennio sono stati erogati:

- 2019 Euro 8.338,50
- 2021 Euro 8.262,00
- 2022 Euro 8,223,53
- 2023 Euro 8.700,00

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
Definizione del G.A.P.	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio
Ricognizione società partecipate	Effettuato nell'anno 2020	Effettuato nell'anno 2021	Effettuato nell'anno 2022	Effettuato nell'anno 2023	Da effettuare entro il 31/12/2024
Bilancio consolidato	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio	Non obbligatorio
Criticità rilevate	Ripiano disavanzo società in perdita	Ripiano disavanzo società in perdita	Nessuno	Nessuno	nessuno
Accantonamenti in avanzo amministrazione	7.500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Attività tributaria e fiscalità locale**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dall'anno 2021:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali	8,50 per mille	
Immobili categoria D	8,49 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	3,8 per mille	Detrazione € 200,00

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1, A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	esenti	Base imponibile ridotta del 50%
Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)	esenti	Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Di seguito il quadro dei proventi del tributo secondo una lettura pluriennale.

<i>Proventi da ruoli TARI</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ruoli TARI	43.492,39	42.220,41	45.542,03	46.192,53	48.339,01

Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) 5 Valli (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</i>	0,00	0,00	0,00	17.380,78	15.000,00

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2021</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,3

secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,3
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,3
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,3
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0	- Soppreso -	-----
Soglia di esenzione euro:	0	Soglia di esenzione euro:	10.000,00

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati, non di rilevanza per il comune di Costa Vescovato.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Costa Vescovato come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	0,00	0,00	5.351,06	6.370,81	6.600,00
Proventi CUP	0,00	0,00	4,00	0,00	924,24

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Costa Vescovato ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	0,00	15.768,33	1.205,54
Risorse bonus alimentari	0,00	2.315,28	2.640,48
Risorse sanificazione	0,00	1.885,19	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Risorse TARI attività economiche	0,00	0,00	934,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	0,00	499,99	0,00
Sanificazioni	0,00	366,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	2.275,00	0,00	2.025,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	4.000,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione** (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze** (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Costa Vescovato sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

- **misura 1.4.4 SPID CIE** CUP B81F22002500006 Progetto avviato Scadenza completamento attività Entro il 22/07/2024 Importo progetto € 14.000,00;
- **misura 1.2 Abilitazione al Cloud** CUP B81C22002620006 Progetto avviato Scadenza completamento attività Entro il 19/12/2024 Importo progetto € 47.427,00;
- **misura 1.3.1 PDND** CUP B51F22007930006 Progetto concluso e in attesa di erogazione del contributo Importo progetto € 10.172,00;
- **misura 1.4.3 PAGOPA** CUP B81F23000440006 Progetto avviato Scadenza completamento attività entro il 23/05/2024 Importo progetto € 16.389,00;

PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	557.824,46	816.177,54	840.091,46	873.350,04	1.087.245,18
T1: Spese correnti	267.374,66	247.567,74	249.545,15	335.149,90	424.276,66
T2: Spese in c/capitale	204.170,22	444.811,57	479.083,48	399.634,43	249.468,52
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	38.767,85	22.093,88	32.846,02	32.526,14	37.100,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
T7: Spese c/terzi	47.511,73	101.704,35	78.616,81	106.039,57	326.400,00
TOTALE GENERALE SPESE	557.824,46	816.177,54	840.091,46	873.350,04	1.087.245,18

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	39.842,15	24.559,70	9.300,00	60.148,00	23.109,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	17.038,81	91.134,91	9.520,02	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	212.798,62	213.990,38	217.853,51	263.755,21	261.971,66
T2: Trasferimenti correnti	20.551,71	47.859,10	10.390,83	7.779,35	61.705,00
T3: Entrate extratributarie	78.301,62	75.383,30	76.200,61	48.668,72	122.123,00
T4: Entrate in c/capitale	275.468,39	332.197,68	469.405,73	461.162,85	241.936,52
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	587.120,34	669.430,46	773.850,68	781.366,13	687.736,18
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
T9: Entrate c/terzi	47.511,73	101.704,35	78.616,81	106.039,57	326.400,00
Totale entrate dell'esercizio	634.632,07	771.134,81	852.467,49	887.405,70	1.064.136,18
Entrate complessive	691.513,03	886.829,42	871.287,51	947.553,70	1.087.245,18
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	267.374,66	247.567,74	249.545,15	335.149,90	424.276,66
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	204.170,22	444.811,57	479.083,48	399.634,43	249.468,52
FPV c/capitale	91.134,91	9.520,02	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	562.679,79	701.899,33	728.628,63	734.784,33	673.745,18
T4: Rimborso prestiti	38.767,85	22.093,88	32.846,02	32.526,14	37.100,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
T7: Spese c/terzi	47.511,73	101.704,35	78.616,81	106.039,57	326.400,00
Totale spese dell'esercizio	648.959,37	825.697,56	840.091,46	873.350,04	1.087.245,18
Spese complessive	648.959,37	825.697,56	840.091,46	873.350,04	1.087.245,18
Avanzo di competenza	42.553,66	61.131,86	31.196,05	74.203,66	0,00

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore

differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	91.937,18	195.392,92	142.619,51	362.720,14	274.869,72
Riscossioni totali	527.829,41	746.460,26	772.709,13	714.128,46	420.648,49
di cui in c/residui	114.265,99	220.602,30	241.380,06	182.674,22	41.053,31
in c/competenza	413.563,42	525.857,90	531.329,07	531.454,24	379.595,18
Pagamenti totali	424.373,77	799.233,66	552.608,50	797.653,80	580.978,85
di cui in c/residui	114.710,78	248.08,89	229.280,03	370.196,23	282.712,68
in c/competenza	309.662,89	551.204,77	323.328,47	427.457,57	298.266,17

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

Saldo di cassa al 31 dicembre	195.392,92	142.619,51	362.720,14	279.194,80	114.539,36
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	195.392,92	142.619,51	362.720,14	279.194,80	114.539,36
Residui attivi	282.773,73	310.178,48	359.244,56	545.596,10	655.777,88
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	61.705,08	64.901,62	38.106,17	189.644,64	506.721,77
<i>di nuova formazione</i>	221.068,65	245.276,86	321.138,42	355.951,46	149.056,11
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	289.426,17	300.356,72	567.048,20	648.374,62	626.212,63
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	41.264,60	35.383,95	50.285,21	183.382,30	365.801,11
<i>di nuova formazione</i>	248.161,57	264.971,77	516.762,99	464.992,32	260.411,52
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	91.134,91	9.520,02	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie					
Risultato di amministrazione	97.605,57	142.921,25	154.916,50	176.416,28	144.104,61
Parte accantonata	55.718,43	70.727,01	80.116,13	50.087,71	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	42.191,67	62.740,95	69.698,88	44.279,88	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	7.500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	1.500,00	3.000,00	3.500,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	4.526,76	4.486,06	6.917,25	5.807,83	0,00
Parte vincolata	13.839,65	27.671,00	31.758,78	26.450,46	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	14.223,35	17.519,13	22.940,46	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	13.839,65	13.447,650	14.239,65	3.510,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	7.863,16	4.525,84	6.370,36	42.428,57	0,00
Parte disponibile	20.184,33	39.997,40	36.671,23	57.449,54	0,00

I dati reperiti dalla contabilità per l'esercizio 2023 sono da considerarsi provvisori in quanto l'ente deve ancora elaborare gli schemi di rendiconto 2023 e il riaccertamento dei residui anno 2023.

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	180.273,84	282.773,73	310.178,48	359.244,56	545.596,10
Riscossioni c/residui	114.265,99	220.602,30	241.380,06	182.674,22	41.053,31
% riscossioni c/residui	63,38	78,01	77,82	50,85	7,52
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-4.302,77	2.730,19	-30.692,28	13.074,30	2.178,98
Totale residui da esercizi precedenti	61.705,08	64.901,62	38.106,14	189.644,64	506.721,77
Residui di nuova formazione	221.068,65	245.276,86	321.138,42	355.951,46	148.654,87
Totale dei residui da riportare	282.773,73	310.178,48	359.244,56	545.596,10	655.376,64

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	172.623,49	289.426,17	300.356,62	567.048,10	648.513,79
Pagamenti c/residui	114.710,78	248.028,89	229.280,03	370.196,23	282.712,68
% pagamenti c/residui	66,45	85,70	76,34	65,28	43,59
Residui eliminati	-16.648,11	-6.013,33	-20.791,38	-13.469,57	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	41.264,60	35.383,95	50.285,21	183.382,30	365.801,11
Residui di nuova formazione	248.161,57	264.972,77	516.762,99	445.892,47	260.411,12
Totale residui da riportare	289.426,17	300.356,72	567.048,20	629.274,77	626.212,23

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	59,72	49,32	43,75	30,50	62,08
Residui attivi titolo I e III	173.849,79	142.722,83	128.645,71	95.294,13	198.805,37
Accertamenti correnti titoli I e III	291.100,24	289.373,68	294.054,12	312.423,93	320.229,55

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	19,04	2.694,21	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	2.694,21	6.536,33	0,00	2.269,14	0,00
4 anni precedenti	6.536,33	5.347,87	2.269,14	3.150,00	3.283,41
3 anni precedenti	5.347,87	8.263,25	3.150,00	6.133,41	15.748,59
2 anni precedenti	20.767,25	12.628,88	6.133,41	26.553,59	131.738,31
Anno precedente	26.340,38	29.431,08	26.553,59	151.538,50	355.951,46
Residui da competenza	221.068,65	245.276,86	321.138,42	355.951,46	148.654,87
Totale residui al 31-12	282.773,73	310.178,48	359.244,56	545.596,10	655.376,64

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	399,68	399,68	2.799,36
5 anni precedenti	0,00	399,68	0,00	2.399,68	1.410,17
4 anni precedenti	399,68	0,00	2.399,68	1.410,17	6.142,68
3 anni precedenti	0,00	2.399,68	1.410,17	6.536,48	6.733,99
2 anni precedenti	31.197,48	1.844,83	6.626,46	7.127,79	45.285,76
Anno precedente	9.667,44	30.739,76	39.449,22	165.508,50	303.429,15
Residui da competenza	248.161,57	264.972,77	516.762,99	445.892,47	260.411,12
Totale residui al 31-12	289.426,17	300.356,72	567.048,20	629.274,77	626.212,23

I dati reperiti dalla contabilità per l'esercizio 2023 sono da considerarsi provvisori in quanto l'ente deve ancora elaborare gli schemi di rendiconto 2023 e il riaccertamento dei residui anno 2023.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	64.935,84	45.043,59	0,00	0,00	64.935,84	19.892,25	77.053,65	96.945,90
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	10.531,36	9.331,36	0,00	1.200,00	9.331,36	0,00	19.689,21	19.689,21
Titolo 3 - Extratributarie	68.227,77	26.452,27	0,00	0,00	68.227,77	41.775,50	35.128,39	76.903,89
Parziale titoli 1+2+3	143.694,97	80.827,22	0,00	1.200,00	142.494,97	61.667,75	131.871,25	193.539,00
Titolo 4 - In conto capitale	36.000,00	32.897,23	141,80	3.244,57	32.897,23	0,00	88.197,40	88.197,40
Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	578,87	541,54	0,00	0,00	578,87	37,33	1.000,00	1.037,33
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	180.273,84	114.265,99	141,80	4.444,57	175.971,07	61.705,08	221.068,65	282.773,73

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	93.539,43	70.611,21	9.984,10	83.555,33	12.944,12	67.644,11	80.588,23
Titolo 2 - In conto capitale	66.006,65	40.032,65	6.664,01	59.342,64	19.309,99	175.543,03	194.853,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.077,41	4.066,92	0,00	13.077,41	9.010,49	4.974,43	13.984,92
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	172.623,49	114.710,78	16.648,11	155.975,38	41.264,60	248.161,57	289.426,17

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	39.928,99	391,17	391,17	0,00	40.320,16	39.928,99	137.857,16	177.786,15
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	55.365,14	40.662,14	6.099,57	4.311,57	57.153,14	16.491,00	4.528,22	21.019,22
Parziale titoli 1+2+3	95.294,13	41.053,31	6.490,74	4.311,57	97.473,30	56.419,99	142.385,38	198.805,37
Titolo 4 - In conto capitale	449.386,95	0,00	0,00	0,19	449.386,76	449.386,76	0,00	449.386,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	915,02	0,00	0,00	0,00	915,02	915,02	6.269,49	7.184,51
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	545.596,10	41.053,31	6.490,74	4.311,76	547.775,08	506.721,77	148.654,87	655.376,64

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	108.526,73	46.819,95	0,00	108.526,73	61.706,78	59.979,59	121.686,37
Titolo 2 - In conto capitale	516.027,37	235.892,73	0,00	516.027,37	280.134,64	198.270,99	478.405,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	23.959,69	0,00	0,00	23.959,69	23.959,69	2.160,54	26.120,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	648.513,79	282.712,68	0,00	648.513,79	365.801,11	260.411,12	626.212,23

I dati reperiti dalla contabilità per l'esercizio 2023 sono da considerarsi provvisori in quanto l'ente deve ancora elaborare gli schemi di rendiconto 2023 e il riaccertamento dei residui anno 2023.

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Costa Vescovato ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	311.651,95	337.232,78	304.444,95	320.203,28	335.420,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.389,39	4.389,39	2.633,63	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	267.374,66	247.567,74	249.545,15	335.149,90	271.673,44
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	7.094,70	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.767,85	22.093,88	32.846,02	32.526,14	36.779,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		9.898,83	64.865,85	24.687,41	-47.472,76	26.967,56
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.742,15	0,00	4.300,00	60.148,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	4.499,99	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		22.640,98	60.365,86	28.987,41	12.675,24	26.967,56
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.200,00	10.057,43	2.931,19	46.104,32	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	18.871,92	15.126,66	7.673,13	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		14.440,98	21.436,51	10.929,56	-41.102,21	26.967,56
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.951,15	-7.380,00	-1.948,29	-165,06	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.489,83	38.816,51	12.877,85	-40.937,15	26.967,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	27.100,00	24.559,70	5.000,00	0,00	23.109,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	17.038,81	91.134,91	9.520,02	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	275.468,39	332.197,68	469.405,73	461.162,85	144.306,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	4.389,39	4.389,39	2.633,63	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	4.499,99	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	204.170,22	444.811,57	479.083,48	418.734,28	213.617,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	91.134,91	9.520,02	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	7.194,70	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		19.912,68	766,00	2.208,64	42.428,57	-46.202,04
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	5.063,71	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.412,68	-4.797,71	2.208,64	42.428,57	-46.202,04
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-405,30	-500,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.817,98	-4.297,71	2.208,64	42.428,57	-46.202,04
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019 - 2024

finanziarie iscritto in entrata						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		42.553,66	61.131,86	31.196,05	55.103,81	-19.234,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		15.700,00	10.557,43	2.931,19	46.104,32	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	23.925,63	15.126,66	7.673,13	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		26.853,66	26.638,80	13.138,20	1.326,36	-19.234,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		11.545,85	-7.880,00	-1.248,29	-165,06	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.307,81	34.518,80	15.086,49	1.491,42	-19.234,48
O1) Risultato di competenza di parte corrente		22.640,98	60.365,86	28.987,41	12.675,24	26.967,56
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.742,15	0,00	4.300,00	60.148,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.200,00	10.057,43	2.931,19	46.104,32	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.951,15	-7380,00	-1.948,29	-165,06	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	18.771,92	0,00	7.673,13	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-10.252,32	38.816,51	23.704,51	-101.085,15	26.867,56

I dati reperiti dalla contabilità per l'esercizio 2023 sono da considerarsi provvisori in quanto l'ente deve ancora elaborare gli schemi di rendiconto 2023 e il riaccertamento dei residui anni 2023.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità del Comune di Costa Vescovato.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	551.119,31	520.124,97	488.557,97	457.801,97	423.619,92
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	551.119,31	520.124,97	488.557,97	457.801,97	423.619,92
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	314	318	315	317	316
Debito pro-capite complessivo per abitante	1.755,15	1.635,61	1.550,97	1.444,17	1.340,56

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	26.232,70	21.267,35	19.281,60	17.200,00	18.700,00
Entrate Correnti	311.651,95	337.232,78	311.651,95	337.232,78	304.444,95
% su Entrate Correnti	8,41	6,30	6,19	5,10	6,14
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Costa Vescovato **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Di seguito si riportano le risultanze patrimoniali del primo e dell'ultimo rendiconto approvato alla data della redazione della relazione.

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.002.301,52
Immobilizzazioni materiali	3.141.901,11	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	73.213,23		
Rimanenze	0,00		
Crediti	248.876,35		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	205.151,97	Debiti	846.366,86
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	1.812.048,75
Totale	366.142,66	Totale	366.142,66

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.983.470,59
Immobilizzazioni materiali	3.324.518,70	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	501.316,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	279.194,80	Debiti	1.115.751,30
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	4.105.029,72	Totale	4.105.029,72

PARTE QUARTA**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2021
- Richiesta veridicità dati su tempestività dei pagamenti anno 2021
- Richiesta spese di rappresentanza anno 2021
- Richiesta istruttoria su esecuzione lavori pubblici
- Delucidazioni su controlli FCDE

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	267.374,66	247.567,74	249.545,15	335.149,90	424.276,66
<i>Quota non ricorrente</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Spesa ricorrente	267.374,66	247.567,74	249.545,15	335.149,90	424.276,66

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria:

di seguito vengono riportate le risultanze finali delle giacenze di cassa al 31/12 di ciascun anno:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	195.392,92	142.619,51	362.720,14	279.194,80	114.539,36
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
S.R.T. S.p.A.	0,2	Servizi di smaltimento rifiuti
A.S.M.T. Tortona S.p.A.	0,01	
AMIAS Azienda Multiservizi Idrici Ambientali Scrivia S.r.l.	0,28	Servizio idrico integrato
5Valli Servizi S.r.l.	2,55	Gestione dei rifiuti
GAL Giarolo Leader S.r.l.	0,87	Progetti sulla coesione territoriale

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale gestite direttamente dal Comune sono le seguenti:

- Servizio di trasporto pubblico scolastico

Considerazioni finali e conclusioni

Questo è stato il nostro motto fin dall'inizio e riteniamo di averlo interpretato lungo tutto il mandato.

Il nostro comune viene spesso citato come esempio per il numero di coppie che si sono stabilite negli ultimi anni e per l'importante numero di bambini che lo vivacizzano, grazie anche all'attivazione dell'Asilo nel Bosco per bambini in età prescolare ed al servizio di ritrovo pomeridiano per quelli che frequentano la primaria.

La rassegna **“Voci dei boschi Film Festival”**, dopo la prima edizione del 2021, è diventata un appuntamento annuale che porta numeroso pubblico nel nostro territorio.

Il campeggio – o meglio **“La Campeggia”** - è finalmente entrato in funzione, dando una svolta decisiva al territorio e portando numerosi turisti da tutto il mondo già dall'anno 2023. La piscina che si trova all'interno è da subito diventata un punto ricreativo di ritrovo per gli abitanti del paese, grazie anche al costo agevolato dedicato ai residenti.

Abbiamo investito anche sulla sentieristica, accatastando il sentiero 118 denominato: **“La via dei calanchi e dei vigneti”**, percorso che vuole valorizzare sia il contatto con la natura locale e le sue specificità sia far conoscere tutte le Aziende presenti sul territorio comunale.

Avevamo promesso di occuparci dei **cimiteri** e con soddisfazione abbiamo potuto mettere tutti e tre in sicurezza.

Punto focale del nostro programma era conservare la gestione **l'acquedotto pubblico**, cosa che abbiamo fatto in modo molto responsabile, riuscendo a dirottare fondi ATO dell'Unione Montana Terre Alte su interventi atti a renderlo più efficiente. Il lavoro da fare è ancora molto, ma nonostante la siccità di questi anni consideriamo buono il livello di servizio garantito.

Grazie ai contributi sull'efficientamento energetico, abbiamo migliorato l'isolamento di alcuni edifici comunali ed oggi possiamo vantare la presenza di quattro **impianti fotovoltaici**.

Stiamo poi completando l'ammodernamento della **pubblica illuminazione** con installazione di fari a led su tutto il Comune, che favorirà il risparmio energetico.

Sempre tenendo fede al nostro programma abbiamo migliorato la viabilità sulla strada “bianca” della **Piazzera**, Versante Vitivinicolo Unesco, che attira sempre più camminatori e ciclisti. Siamo intervenuti anche sul manto stradale delle principali strade comunali, oltre al porfido nel centro del paese.

Ad **Arpicella** è stata recuperata e abbellita una piazzetta, in ricordo di quattro caduti, che vuole essere un monito contro la guerra.

Siamo infine riusciti ad acquistare un **nuovo scuolabus**, per garantire un trasporto scolastico maggiormente sicuro e confortevole.

Speriamo di aver lasciato un segno tangibile del nostro impegno di questi anni, volto a rendere sempre migliore il Comune di Costa Vescovato.

Costa Vescovato, 26/03/2024

IL SINDACO
Rube Ottavio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dr.ssa Moro Emanuela